



Per la quarantacinquesima volta, questo giornale dichiara aperti gli abbonamenti. E lo fa senza strepito di frasi né con l'esca di premi vistosi. Circa mezzo secolo di vita spesa tutta a pro' del Friuli e dell'Italia con una condotta indefettibilmente liberale e nazionale: un pubblico di lettori antichi e fedeli che lo sostennero e lo seguirono in ogni sua lotta, gli accordano il diritto di non spendere parola.

Un dovere ha il giornale verso i lettori che gli rimasero sempre e verso i nuovi di continuo crescenti: quello di annunciare quanto ha fatto finora e farà nel venturo anno per il miglioramento della pubblicazione.

Oltre avere introdotta la pubblicazione del numero domenicale, aver già migliorato e ampliato tutti i servizi di corrispondenza dalla Provincia e dal Regno, e pubblicare i dispacci telegrafici dell'AGENZIA STEFANI che recan notizie da tutto il mondo, sono state introdotte nuove rubriche nel giornale e la cronaca cittadina è abbondante ed informata.

Con il nuovo anno, il giornale verrà ampliato a sei colonne, stampato da un proprio stabilimento tipografico, e composto e fuso con macchine linotype.

In tal modo la bontà e la rapidità del macchinario, integreranno, completandola, l'opera degli ottimi corrispondenti e della redazione.

Il giornale offre agli abbonati annui che verseranno l'importo anticipatamente **UN PREMIO GRATUITO:**

## L'Annuario italiano - Piccola Enciclopedia

edito dal Bemporand di Firenze, volume di mille pagine riccamente illustrato; come PREMIO semigratuito offre il bellissimo settimanale milanese: LA SETTIMANA ILLUSTRATA.

Ferrari rimangono tutti gli abbonamenti cumulativi accordati negli anni scorsi e che ripetiamo qui appresso:

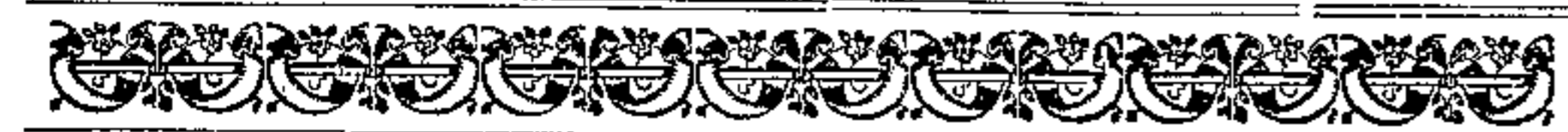
### Prezzo d'abbonamento

GIORNALE DI UDINE	con l'Annuario italiano di 1000 pagine	all'anno L. 15.—
		sem. > 7.50
GIORNALE DI UDINE	con premio gratuito e Settimana Illustrata	all'anno L. 16.—
		sem. > 8.—

### Abbonamenti cumulativi

GIORNALE DI UDINE	Scena Illustrata	L. 19.—
	Emporium	> 19.—
	La Domenica dei Fasciulli	> 19.—
	La Fotografia Artistica	> 23.—
	La Stagione (edizione di lusso)	> 27.80
	La Stagione (edizione comune)	> 21.—
	Figurino dei bambini (con supplemento speciale per fanciulli «Il grillo del focolare»)	> 19.—
	Giornale illustrato della Biancheria	> 19.—
	La mode pratique	> 24.—

I nuovi abbonati che ci invieranno l'importo entro il corrente mese riceveranno gratis i numeri sino al 31 corr.



## IL VERO POEMA DI GARIBALDI

Cara Francesca,

Oggi i volontari italiani hanno combattuto l'intera giornata contro i primi soldati del mondo, i prussiani, e vinsero.

Qui il tempo è orribile; e sarà ugualmente in tutto il Mediterraneo. Bada alle mucche fuggiate, e che i vitelli non soffrissero il freddo.

Fa che Pietro seminasse subito le fave alla Tola (\*) e dirai ai bambini Clelia e Manlio che quando passai da Merstigia vidi dei bellissimi giuocattoli, ed al mio ritorno gli ne porterò qualcuno. G. Garibaldi

Questa lettera, l'eroico duce dei Mille scriveva a sua moglie, poche ore dopo la battaglia di Dugione!

Giovanni Pascoli, dalla cattedra di Giosuè Carducci, ha in questi giorni, con buon gusto e con criterio critico molto discutibili, parlato del poema di Garibaldi, una imminente pubblicazione di un manoscritto in versi del Generale che prepara l'editore Zanichelli. Ed ha paragonato Garibaldi all'omero Achille.

Io penso che il vero poema di Garibaldi sia scolpito nella lettera che ho più sopra trascritto, la quale psicologicamente rappresenta ed ingigantisce la figura del grande cittadino. In quella lettera è incisa l'anima sua di soldato, di agricoltore, di padre di famiglia.

Del soldato è la calma, la serenità, la freddezza, le quali furono, insieme col colpo d'occhio sul terreno e la prontezza delle decisioni, il principale segreto delle sue vittorie.

Dell'agricoltore sono le sollecitudini pure in mezzo a preoccupazioni gravissime, per i frutti del suo lavoro.

Del padre di famiglia l'affetto tenero e commovente per i propri figliuoli.

Una tale armonia di doti e di sentimenti, spiega il fascino che quel grande esercitò su tutti coloro che lo avvicinarono, e in tutto il popolo che lo seguì con fiducia e lo amò con fervore. Avveduto e valoroso sul campo di battaglia, dove mai perdetto la padronanza di se stesso; stratega di prim'ordine che pareva improvvisato, ma aveva dalla natura e dall'esperienza tratto gli elementi essenziali del comando; coltivatore appassionato che non domandava per lui alla terra che un pezzo di pane e pochi fichi, servitigli a Caprera sopra un piccolo tavolo nella preferita sua dimora; marito e padre,

(\*) La Tola è un punto dell'isola di Caprera.

che pur uscendo da un fiero cimento, pensava ai giuocattoli da portare ai bambini — ecco l'uomo che nella persona sintetizza il valore e la bontà, e gli affetti domestici, che è quanto dire la virtù che sopra tutte le altre il mondo saluta e apprezza.

E come del valore le prove sono infinite, così infinite furono quelle della bontà e dell'amore per la famiglia.

Era la sua un'anima sensibile, foderata di austerità e di fierezza. Che i versi che egli ha scritto, che lo Zanichelli si prepara a stampare, e che il Pascoli ha creduto illustrare dalla cattedra bolognese, non siano belli è possibile. Ma non è quello il vero poema di Garibaldi. Il vero poema è un altro, e si trova nell'opera sua trasfusa nella coscienza del mondo civile.

Cercarne uno diverso val quanto tentare un'opera inane ed impossibile. Quella cioè di impicciolare le proporzioni di questo gigante, a ragione chiamato il cavaliere della umanità! F. F.

### ASPETTANO E SI SORVEGLIANO!

D. ci scrive da Roma:

La Camera se n'è andata. Tutto ciò che si stava facendo in questo ultimo scorcio di sessione era superlativamente puerile e pericoloso. L'ingrigo di anticamera — quello che una volta ai tempi dell'assolutismo regio, si chiamava la «cabala» — era assurti a proporzioni mastodontiche.

Nessuno era sicuro: né la maggioranza quando accettava l'allargamento del suffragio in grazia del voto obbligatorio, né la minoranza quando faceva finta di sdegnarsi per l'obbligatorietà salvo a insistere sull'allargamento, né il Ministro quando presentava il progetto, senza dire ch'era suo proposito rimandarlo... al 1912.

Il vero è che il momento della crisi non è ancora venuto. L'on. Giolitti, senz'essere più così alieno dagli affari come un anno fa, non ha ancora mostrato il desiderio di riprendere la sedia presidenziale tenutagli calda dall'on. Luzzatti. I partiti adunque aspettano — e si sorvegliano.

### L'Italia, la Turchia e Tripoli

Le voci che corrono

Vitenna, 23. — La Neue Freie Presse dice che nei circoli informati di Vienna non si presta fede alla notizia dell'invio d'un corpo d'esercito italiano a Tripoli. E' da eredere che le trattative pendenti fra Italia e Turchia già da pa-

recchio tempo approdino a risultato favorevole. Comunque non vi sarebbe alcun motivo di prendere un provvedimento così serio come l'invio d'un corpo di spedizione.

### NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

(Dispacci Stefani del mattino)

Canalejas riusci a moltere il catenaccio

L'ostruzionismo debellato

109 contro 20

Madrid, 23. (Camera dei deputati) — Alle ore 3.30 di sera si riprende la discussione del progetto di legge detto dal catenaccio.

Il presidente stante l'ostruzionismo dei carlisti, propone che la Camera tenga seduta permanente finché il progetto sia approvato.

Si impegna in proposito un'animata discussione.

La Camera decide, infine, di tenere seduta permanente.

I carlisti e i cattolici presentano vari emendamenti che vennero respinti uno dopo l'altro, ma non senza lunga discussione che riesce vana, perché il Governo ha deciso di fare passare il progetto del catenaccio a qualunque costo.

A notte inoltrata si è quasi alla fine della discussione, ma gli ostruzionisti lottano ancora ad oltranza.

Durante la notte i deputati carlisti ed integralisti continuano a presentare emendamenti contro il progetto. F. ora tutti gli emendamenti furono respinti.

Madrid, 23. — La seduta continua. I carlisti ed integralisti difendono volta a volta fra l'indifferenza della Camera gli emendamenti al progetto del Catenaccio che però sono tutti respinti.

Canelais intervenuto nella discussione, assicura che il Governo non ha alcuna animosità contro gli ordini religiosi, ma bisogna che questi non si interessino nella politica. (Applausi fragorosi). Egli insiste nel rilevare la necessità che la legge del catenaccio venga applicata per indurre in modo più deciso i negoziati col Vaticano. (Applausi).

Calabera integralista risponde che egli lotterà fino all'ultimo, poiché non crede affatto alla dichiarazione di pace di Canalejas che, (dice l'oratore), non ci ha affatto convinto. Non siamo uomini irconciliabili e rimaniamo al punto in cui siamo gli uni di fronte agli altri.

Vasquez Mella carlista, dopo lunga difesa dell'emendamento da lui presentato, dichiara che un sentimento di umanità verso gli steuografi lo decide a mettere fine alla sua opposizione al progetto di legge del catenaccio. Aggiunge che prova un senso di tristezza compiendo questo atto e dichiara che il Papa sarà afflitto apprendendo la votazione del progetto.

Infine il progetto è approvato con voti 109 contro 20.

La seduta è tolta alle 9.20 del mattino.

### L'immane incendio di Chicago

Chicago, 23. — L'incendio del deposito di canape fu domato. Ventidue pompieri tra cui due ufficiali sono morti nelle fiamme. Anche un deposito di sego e uno di carne e vari altri edifici furono distrutti dal fuoco.

### L'esplosione micidiale d'un pallone d'idrogeno compresso

Pietroburgo, 23. — Un pallone pieno d'idrogeno esplose nell'officina Militare Iori presso Pietroburgo. Vi sono cinque morti e venti feriti dei quali alcuni mortalmente.

Pietroburgo 24. (nati). — L'esplosione dell'idrogeno compresso ha distrutto l'officina dell'ammiraglio di Yory presso Pietroburgo.

I morti sono tre, i feriti 19 dei quali 9 gravemente e dieci leggermente.

### La partecipazione della Confederazione svizzera alle feste nazionali italiane

Berna, 23. — La Camera Federale ha approvato all'unanimità il credito di 230.000 franchi per le spese di partecipazione della Svizzera alle Esposizioni di Roma e Torino nel 1911.

### Una festa di Pio X contro i modernisti

Berlino, 23. — Il Lokal Anzeiger ha da Roma: Il papa sarebbe talmente sdegnato dall'opposizione latente contro le sue disposizioni antimoderniste, che avrebbe detto ai personaggi del suo seguito che egli punirà « non più con le verghe, ma con gli scorpioni ».

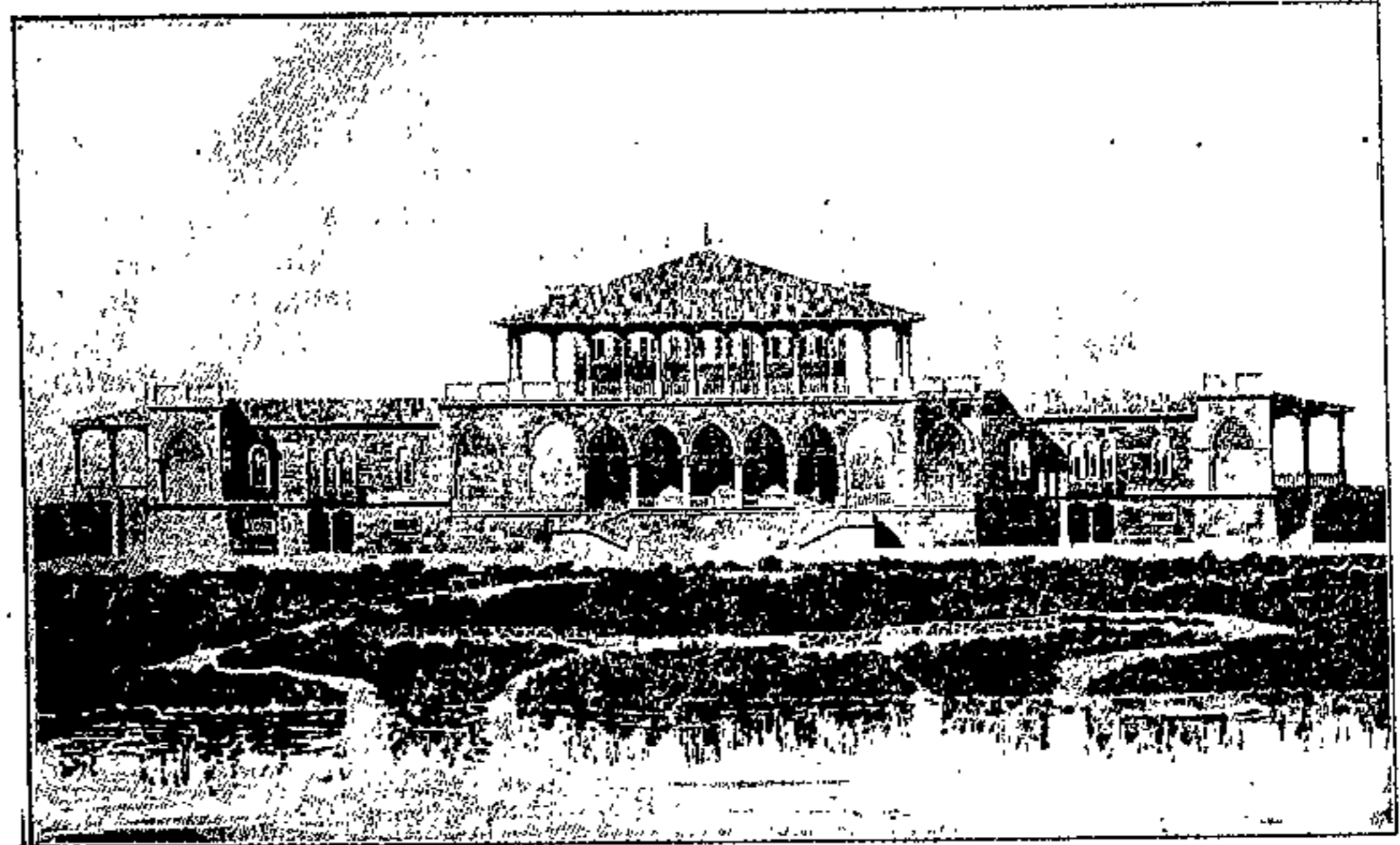
In esso alla faccenda del principe Massimo si prevede una serie di misure draconiane, che segnerebbero l'inizio di una nuova fase nella lotta contro il modernismo.

### Lo spirito di Gaby Deslys

Parigi, 23. — La canzonettista Gaby Deslys, di cui s'era detto che fosse uocisa, si trova con la madre a Londra, donde ha telegrafato a un giornale di Parigi in forma umoristica, dicendo che se un giorno volesse uocidersi lo farebbe al Caffè della Borsa a Parigi, dove sogliono raccogliersi tutti i giornalisti.

## Il Padiglione Veneto ed il Padiglione della Pesca

all'Esposizione di Roma nel 1911



Il Padiglione della Pesca

Abbiamo giorni addietro offerta ai nostri lettori, ambita primizia, la riproduzione di alcuni dei principali edifici (il Foro delle Regioni, il Padiglione delle Feste e quello dei Congressi) che adoreranno la grande Esposizione di Roma per le feste Commemorative del prossimo anno.

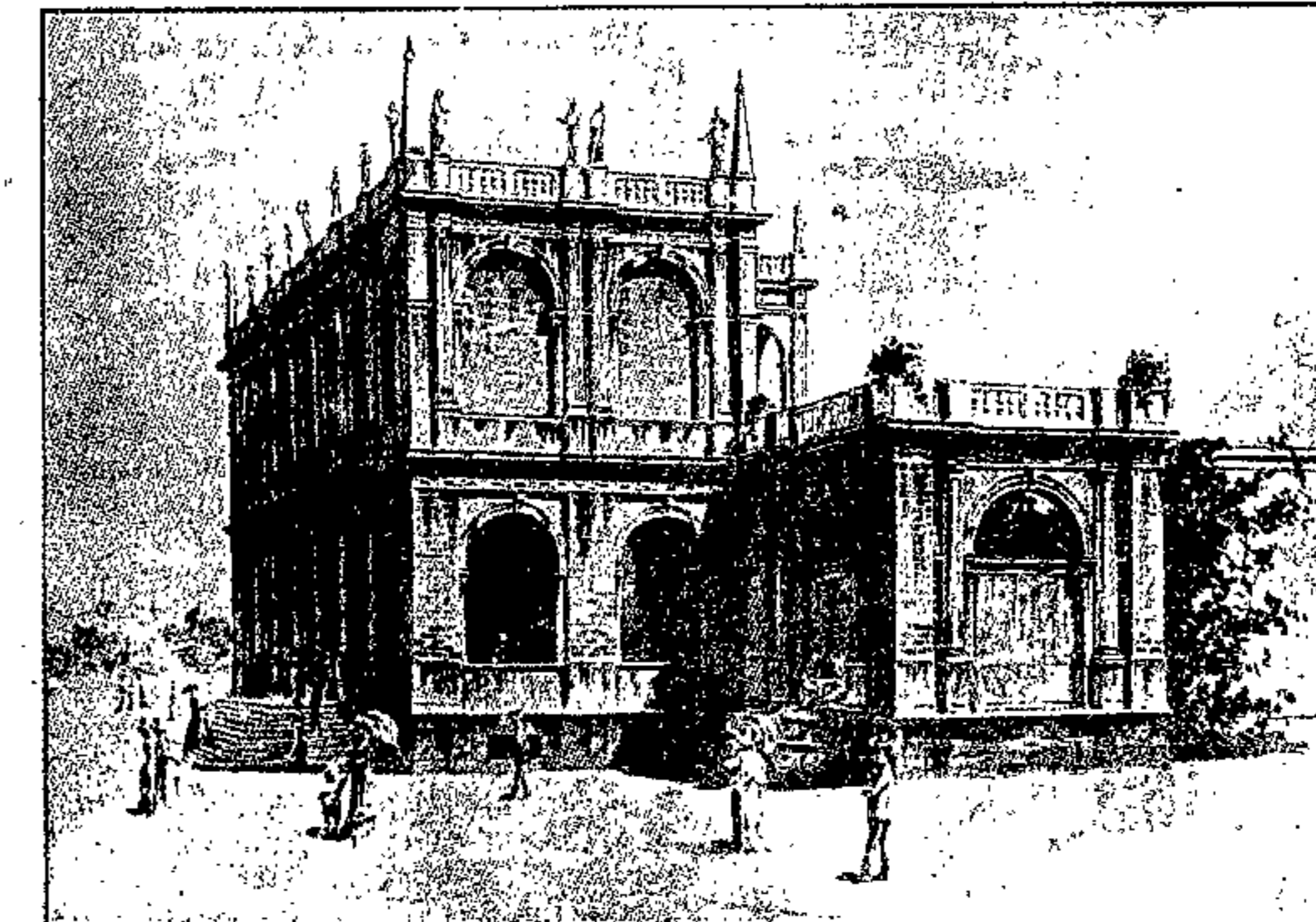
Tutte le Regioni italiane furono invitate a partecipare in modo diretto e tangibile alla progettata dimostrazione di solidarietà nazionale.

Ogni Regione va costruendo in una zona comune un apposito Padiglione, destinato a riprodurre quanto in essa vi è di più degno o di più significativo,

Viene così a risultare una piazza, in cui ci sarà una colonna col leone di S. Marco. Una corona di alberi isolerà il Padiglione veneto dagli altri. Arazzi e damaschi orneranno l'edificio.

Nel Padiglione figurerà una mostra retrospettiva d'arte veneta e le varie sale costituiranno una successione di ambienti artistici, ove si risfermeranno le predilette eleganze regionali.

Treviso presenterà una Corte d'amore del 200, con pitture del Carlini. Padova creerà una sala del 400 ispirata all'arte del Pisanello ed eseguita dal pittore Miolato; una sala cinquecentesca con pitture di Alfredo Savini. Vicenza



Il Padiglione Veneto

o a rievocare qualche suo periodo caratteristico di potenza militare o di gloria artistica ed intellettuale o di industrie operose.

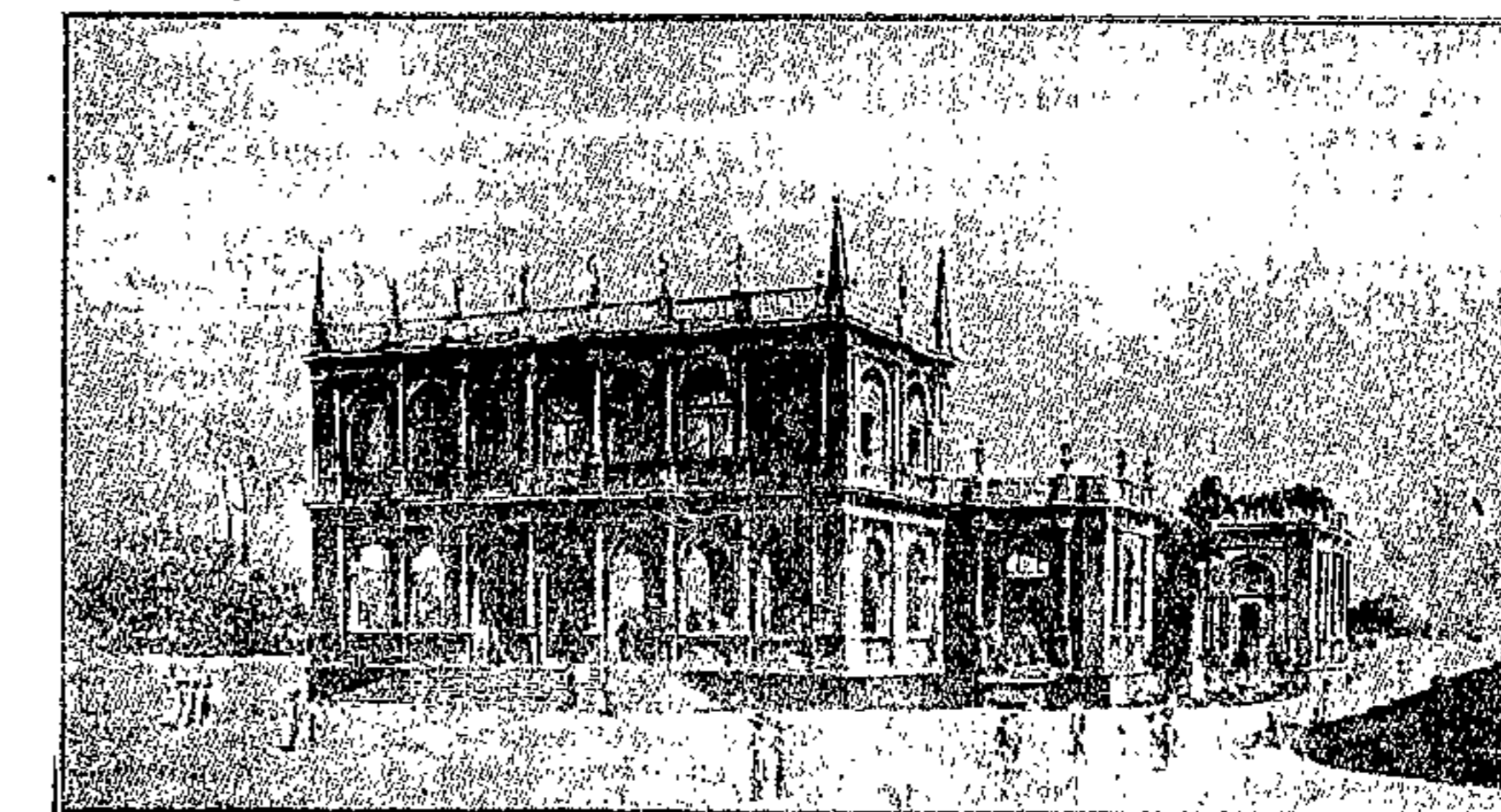
Il Padiglione Veneto, che due nostre zincotipie riproducono, è costruito su progetto dell'architetto Max Ongaro, direttore dell'Ufficio regionale dei monumenti del Veneto, ed è un edificio di forma architettonica schiettamente veneta.

Esso ha per prospetto la Loggia di Candia, ricostruita secondo l'idea che ne danno i suoi ruderi e ricorda anche le linee architettoniche della Biblioteca del Sansovino.

un'aula ottagonale. Udine la cucina di un castello friulano. Belluno una sala da pranzo signorile. Rovigo un meraviglioso intarsio.

Venezia allestirà parecchie sale, cioè una elegantissima camera da letto ed in una sala settecentesca, un museo privato patrizio ed infine una Sala della Nave, ove saranno raccolti preziosi cimeli della potenza marinara di Venezia e fra le navi gloriose riprodotte trionferà il Bucintoro.

Un'altra nostra zincotipia riproduce il Padiglione della Pesca, destinato ad accogliere una delle mostre più caratteristiche e ad illustrare con documenti



Il Padiglione Veneto

Per accedere ai piani superiori vi è una doppia scala monumentale che forma lo sfondo magnifico dell'atrio.

Inoltre dalla Sezione veneta della Mostra etnografica, un largo canale attraversante due volte il viale delle Regioni sotto ponti veneziani, congiungerà la Mostra al Padiglione.

vivi e geniali il costume del nostro popolo. L'edificio, ideato dagli architetti Giustini e Guazzaroni, è derivato da quello della nuova Pescheria di Venezia, opera del Laurenti.

Due grandi loggiati prospettano il Tevere e serviranno per le feste net-

turno. Sulla lunga banchina piccoli edifici riprodurranno le abitazioni dei pescatori.

Le due ali laterali conterranno la vera e propria mostra della pesca e cioè la illustrazione di tutte le forme di pesca e di tutti gli strumenti in uso in Italia e di tutti gli impianti di ac-

quicoltura. A questa mostra saranno associate anche le esposizioni interessanti: retrospettiva, dai tempi preistorici ad oggi, artistica, con le riproduzioni di statue di pescatori e di mosaici, e scientifica, con un ricco acquario contenente gli abitatori delle acque più svariati e singolari.

## CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

### Il pubblico si lamenta

Ci scrivono, 23 (n):

Abbiamo rilevato che alcuni consiglieri provinciali del nostro mandamento hanno presentato recentemente al consiglio provinciale una vibrata mozione, intesa al miglioramento della strada nazionale del Pulfero, e non possiamo che lodare questa iniziativa; ma dobbiamo, a onor della verità osservare che taluni dei firmatari della mozione stessa rassomigliano precisamente al famosissimo padre Zappata che predicava bene e razzolava male.

Infatti coloro di quei signori che sono preposti all'amministrazione del nostro comune, prima di sollevare proteste, per quanto fondate, avrebbero l'obbligo di volgere un po' gli occhi alle strade urbane e rurali del proprio comune, le quali si trovano in uno stato di assoluto e deplorabile abbandono. In questa ultima settimana poi, in cui la pioggia ci ha molestati con insolita insistenza, le strade nostre, tutte a banchi e a dislivelli costituivano, con le frequentissime pozzanghere da quelli occasionali, altrettanti agguati per i malcapitati passanti; né poteva essere altrimenti dato che le chiaviche sono ostruite, i ciottolati mal connessi, le pedonali guaste.

Da qualche tempo inavvenevolmente la strada di Cividale è stata tenuta in modo da far pietà; si che viene fatto di chiedere se chi regge le sorti del comune abbia proprio deciso di rendere un po' alla volta la città nostra del tutto impraticabile. E quali le cause di questo abbandono generalmente lamentato? E se si possono facilmente spiegare, ove si pensi che l'ufficio tecnico municipale, da molto tempo arrugginito, ormai più non funziona: e ciò purtroppo per il contegno fisco e passivo della Amministrazione comunale e specialmente dell'assessore dei lavori pubblici, il quale, oltre ad essere del tutto incompetente nel suo referato, non ha il tempo di dedicarsi, come dovrebbe, al suo ufficio importante, data la sua condizione di dover lavorare per vivere.

In questo modo l'attuale amministrazione adempie alle larghe promesse fatte allorché giunse al potere? Il passo scende un supremo ed intimo dispetto per una simile condizione di cose.

Da REANA DEL ROIALE

Gli usurpi e la Giunta - S'invoca l'intervento del Regio Prefetto. Ci scrivono 23 (n) Ci viene riferito che la Giunta Comunale di Reana, costituitasi in Comitato per gli usurpi, sta compilando un elenco degli usurpi e delle relative stime.

Segnaliamo all'ill.mo sig. Prefetto, che tanto a cuore prende i vari interessi dei Comuni, l'opera dei preposti del Comune di Reana.

Il lavoro impresso con tanto disinteresse e buona volontà della Giunta: 1. Non dà affidamento d'imparzialità per i giudicati in causa propria potendosi essere fra i componenti la Giunta per avventura, coloro che hanno operato i maggiori usurpi.

2. Non dà affidamento d'imparzialità agli usurpatori che non sono amici, parenti o clienti dei membri della Giunta, essendo umano che si attribuisca un maggior valore agli usurpi degli altri che non ai propri o dei propri amici.

III. Non affida l'opera di riconoscimento e misura degli usurpi, mancando la Giunta di ogni competenza tecnica.

Chi ha un po' di pratica del lavoro occorrente per il riconoscimento, la delimitazione e la stima degli usurpi, sa quali enormi difficoltà materiali e morali vi si oppongono.

Basta pensare che occorre un primo confronto tra le strade della Mappa Vecchia (1812) e quelle della Mappa Nuova (1842), poi altri confronti tra le strade della Mappa Nuova e le innumerevoli variazioni eseguite nelle strade dal 1842 al 1910, per comprendere come la Giunta possa fare colla sua opera il danno non l'utile del paese. E le difficoltà morali dipendenti dall'opposizione degli usurpatori?

Né si dica che la giunta opera per risparmio di spesa: veda l'illustrissimo signor Prefetto che per legge e per quanto si è fatto sempre in usi simili (vedi Buttrio ecc.) le spese tutte devono essere rifuse dai frontisti che operarono gli usurpi.

E in tutti i comuni ove venne eseguito il lavoro di accertamento degli usurpi, venne sempre affidato a professionisti.

Accetti pure l'illustrissimo sig. Prefetto l'opera della Giunta di Reana, ma prenda che sia integrata e controllata e riveduta da un tecnico.

La notevole somma che l'opera di

questo porterà in più nelle casse del Comune, servirà almeno a misurare il grado di altruismo della Giunta ed a far aprire gli occhi agli elettori (come si sforza di fare il consigliere signor avv. Tassinari) ed a valutare quelle perle di amministratori, e specialmente l'ineffabile figura di quel sindaco che conta sulla dabbennaggine altrui, per rimanere vita natural durante a quel posto.

Martinetto

Da SPILIMBERGO

Miss Evelina - Offerte al Patronato - Le elezioni comunali si faranno al 15 gennaio. Ci scrivono 23 (n). La compagnia di varietà « Miss Evelina » ieri sera si produsse per la prima volta al Sociale che per l'occasione era zeppo di pubblico che seppe apprezzare ed applaudire tutti i bravi artisti.

Piacque molto la Trompée « Pullestrini » nei suoi esercizi da acrobati imparabili, e pure i tre piccoli acrobati nel lavoro di statue marmoree. Applaudite pure le proiezioni che chiusero lo spettacolo.

Questa sera sabato penultima rappresentazione. E' certo che si avrà un pieno.

La signora Pognici Maria offrì al Patronato scolastico numerosi capi di biancheria e diverse sottovesti di lana che furono distribuiti agli alunni indigenti della nostra scuola. Anche il Commissario Prefettizio Cav. Volpi offrì lire 15 in pro della benemerita istituzione.

A loro i ringraziamenti del Comitato e dei beneficiari.

Ci consta da fonte attendibile che le elezioni per la formazione dell'intero Consiglio comunale si faranno il 15 del venturo gennaio.

Da BUIA

Per una società elettrica cooperativa. Ci scrivono 23, (car). Questa sera verso le 4 pom. molti capi famiglia, si riunirono in assemblea, nella sala comunale, per fondare una Società elettrica cooperativa, allo scopo di avere la luce elettrica a un tasso più mite di quello impostosi dalla Società idro elettrica del medio Friuli.

Al tavolo della presidenza stavano i signori Barnaba Umberto, ing. Luigi Zanetti e il notaio Antonio Micheloni. Dopo che i presenti ebbero udita la lettura dello statuto, lo approvarono integrale, poi passarono alla nomina provvisoria delle cariche e riuscirono il sig. Umberto Barnaba presidente, e consigliere i signori Piemonte G. Batta (Fasul), Guerra Giovanni fu Angelo, Fantiuti Davide, Ursola Giovanni fu Leonardo, Giorgi Ippolito, Piemonte Giuseppe (Soci), Aita Pietro fu Angelo, Baracchini Ferdinando, Barnaba Nina, Pontoni Luigi, Calligaro Pietro (Vizzu), Monassi Mattia, Taboga Giuseppe, Iogna Luigi. In fine il notaio sig. Micheloni lesse all'assemblea l'atto costitutivo, che venne firmato dai soci fondatori.

Da TARCENTO

L'articolo sul ponte. Riceviamo in data 23:

Egregio Sig. Direttore,

Si è fatto il mio nome come quello dell'estensore di un certo articolo comparso tempo fa sul di Lei pregiato giornale, riguardante il ponte di Tarcento, articolo che ne provocò alcuni altri e che ebbe, a quanto pare, il potere di fare arricciare il naso ad alcuni fra gli amministratori tarcentini.

Ora ci tengo a render noto che detto articolo non è mio, che caso contrario, non avrei punto scrupoli a dichiararlo tale, e ad avvertire quei signori che in buona o in mala fede vanno attribuendo a me la paternità di essere molto cauti nell'asserire certe cose perché a questo mondo, non è permesso tutto quel che si comoda.

Ringraziandola sentitamente dell'ospitalità che vorrà accordare a questa mia dichiarazione colla massima stima la riverisco. dev. Pietro Giongo

La morte d'un giornalista

Fi. esse 23. — Quest'oggi nel pomeriggio si è sparsa fulminea la notizia della morte di Averardo Rossi, direttore del « Nuovo giornale » di qui, e del « Telegrafo » di Livorno.

La notizia ha destato profonda impressione.

Bollettino meteorologico

24 dicembre. Ore 8 — Termometro: - 1. Minima aperta notte - 3.5 Barometro: 764 Stato atmosferico: bello Vento N. Pressione calante. Ieri: bello Temperatura massima 6.5 Minima - 0.2 Media: 2.4 Acqua caduta: -

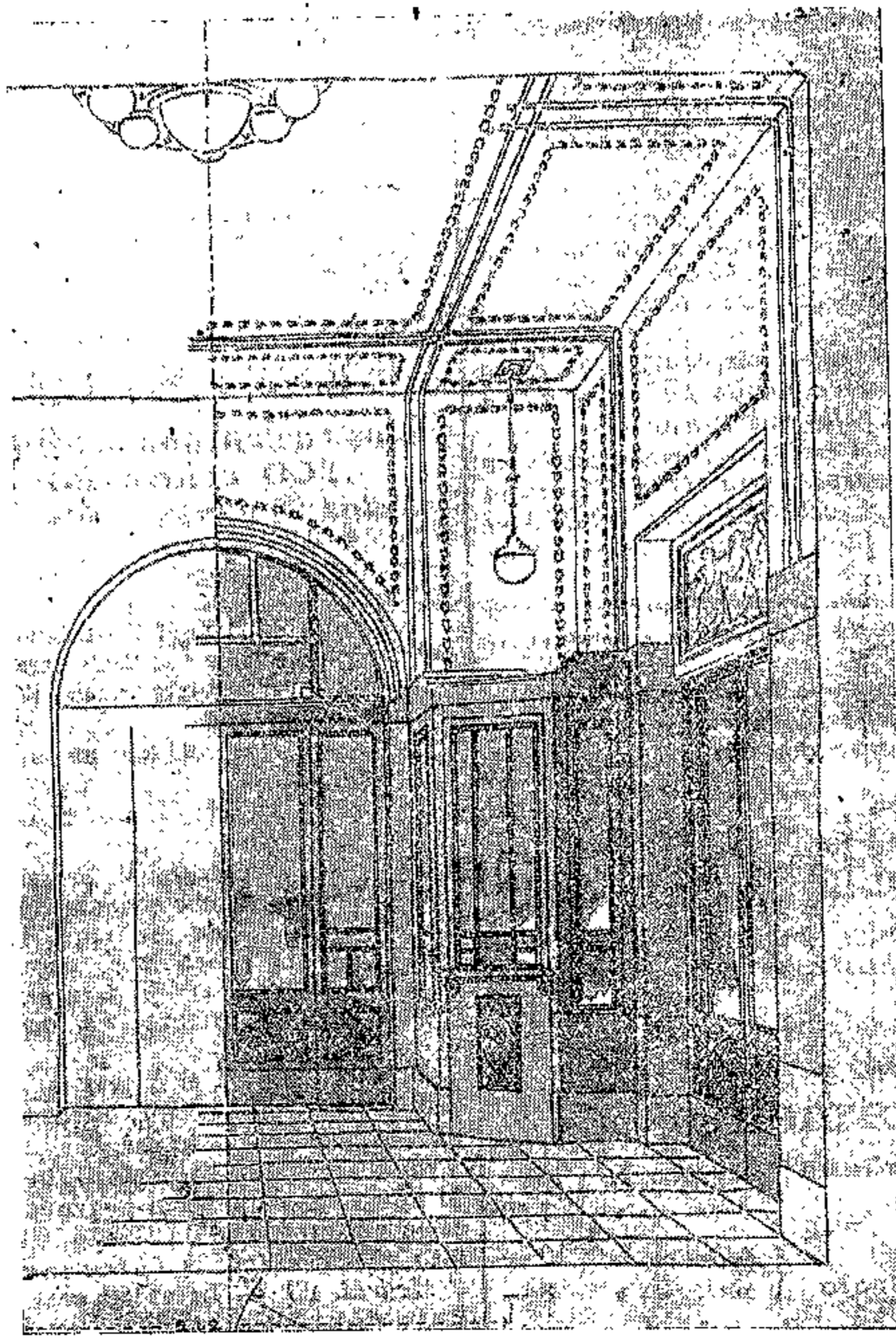
Il cambio odierno

Roma, 23 (Stefani). — Il cambio per domani è a 100.29.

Guarigione sicura. Tutti coloro che soffrono in seguito di stitichezza, di lenta digestione, di flatulenza, dolori di capo, di oppressione, mancanza d'appetito o d'indisposizione qualunque, troveranno guarigione sicura facendo uso delle Polveri Selditz di MOLL. La scatola originale L. 2.20. Si richieda espressamente preparati di MOLL. 3

## LA RIAPERTURA DEL MINERVA RIMODERNATO

La prima rappresentazione - Benini e il Quartetto Triestino



Il nuovo atrio

(l. r.) Quanti nei giorni scorsi hanno data una capatina al Teatro Minerva molto dubbiosamente hanno seguito la possibilità della sua apertura per il prossimo 25; ma in questi ultimi giorni i lavori si sono accelerati con un'attività febbrile, ed il naturale interesse dell'impresario ha trovato una lodovole corrispondenza nei preposti ai lavori e in tutti gli operai, così che per domenica è realmente accertata la riapertura del teatro «rimodernato». Dire degli effetti che le riduzioni producono, da quelle visite fatte alla fuggita e ancora fra i calcinacci e il rincorrersi degli affaccendati, è impossibile.

La verità pratica degli ambienti teatrali non si forma che quando vi ci si trova allo spettacolo, fra le luci che danno vita alle parti decorative. Le comodità che ne affermano la riuscita ed il pubblico numeroso che completa la sala: anche il teatro come gli attori occorre si completi con una specie di truccatura; per il teatro la truccatura si compone di luci e di persone e solo quando ne è animato non sfuggono i tratti migliori della sua fisionomia, mentre si celano quelle poche che guardate alla luce del giorno ed a alla vuota sono brutte assai, spesso a poco come visti da vicino lo sono gli attori avanti gli occhi ed il volto tinto.

Il « Teatro Minerva » rimodernato presenta tre innovazioni ispirate da un beneconcepito principio di praticità e comodità: le sale con vestibolo d'ingresso, le nuove scale che conducono ai palchi il cui parapetto riesce spostato un buon tratto avanti le colonne, una bella galleria con posti comodi. — Al piano terra tutta ogni divisione sono riuscite tre grandi sale con un bel vestibolo d'ingresso: finalmente i fumatori potranno senza persecuzioni, senza infrazioni alla legge e aggiungiamo senza arrischiare una polmonite valersi del diritto di fumare in un ambiente comodo e decoroso.

Dal vestibolo si accede all'atrio, ai lati del quale stanno le due scale che conducono ai palchi e alle sale del ridotto. Nell'atrio sporgono due ballatoi che sin'ora appaiono d'una utilità molto dubbia, ma che ci fu detto essere necessari per le comunicazioni del primo ordine col ridotto.

Le due scale sono di grande praticità e sicurezza per lo sfollamento, riuscendo completamente appartate dal pubblico che sfolla la platea e il piano. Abbiamo notato la presenza importante d'una colonna che restringe l'imboccatura d'una di esse, ma forse il suo spostamento sarà riuscito impossibile, e contro l'impossibile non giovano le buone intenzioni. E noi crediamo che il progetto dei lavori si sia spesso trovato di fronte a delle impossibilità di varia natura nella esecuzione dei lavori di rimodernamento ma conviene rassegnarsi!

La platea quindi innanzi non sarà riservata che per i posti a sedere, eliminando così l'inconveniente degli accessi ostruiti dalla folla, e l'oppressione riservata a chi occupa l'ultima fila di posti a sedere, portando il peso di una folla pigriante alle spalle. La prima fila dei palchi ha guadagnato in comodità: per lo spostamento in avanti dei parapetti è sparito l'inconveniente della

colonna che rompeva la visuale, mentre l'accresciuto spazio permette più facile il movimento.

I nuovi parapetti sono sostenuti da mensole in cemento armato e decorative. Il secondo ordine presenta la fronte con una vasta galleria a gradinata, cui si accede per apposita e comoda scala: si ottiene alzando il vecchio coperto del salone; tale galleria può contenere oltre 400 persone. Ai suoi lati sono formati dei palei, la cui praticità ci pare molto dubbia, ma che varranno ad interrompere il forte affollamento della galleria stessa. In complesso nella linea estetica il teatro ci ha guadagnato e in comodità ancora più; le tinte sono abbastanza incontrate e le nuove decorazioni dorate danno un'idea di nuovo all'ambiente, che, sia detto senza piacere a nessuno, qua e là nasconde invano le sue rughe: luce ci vorrà, e ci assicurano che l'illuminazione sarà oltremodo profusa e distribuita con criterio giusto, tenuto conto della vivacità delle nuove tinte a surrogare il vecchio grigio piombo.

Cominciamo dal congratularci con la proprietaria del Teatro signora Angeli per l'interessamento preso, diciamo pure, a soccorro di questo nostro povero pubblico che cerca un po' di comodità in teatro con l'avidità e l'aspettativa dell'assetato, e diciamo poi una parola di vivissima lode al progettista ing. Cantoni, al giovane architetto Valle, coadiutore intelligente ed operoso

per la riuscita veramente meritevole del loro lavoro, commisurato ad ogni passo dalle naturali esigenze economiche e dalla insormontabile difficoltà di cambiare quanto non avrebbe potuto cambiarsi che abbattendo interamente.

Il teatro Minerva è ora ad ogni modo un teatro relativamente comodo ed il pubblico di Udine vi si troverà a suo agio, tanto più che non ha esattivi vizi in fatto di comodità in teatro: tutto quello che arriva pare una grazia e così ben ci diceva stamane un simpatico vecchio lupino di teatro: Al pubblico di Udine non resta che presentare un secondo quadro per «grazia ricevuta».

### Una colazione in casa di Benini

L'attualità teatrale

Da una intervista con Renato Simoni del collega Renzo Sacchetti apprendiamo cose che possono interessare il nostro pubblico, poiché è proprio domani sera che Ferruccio Benini, il protagonista geniale dell'ultima commedia dello scrittore veronese, inizierà le sue recite al Minerva.

Dopo avergli parlato del *Congedo*, di due libretti d'opera che sta componendo, il Simoni s'affrettò a dirgli che non intende di continuare nella via aperta da quel grande, impreveduto successo che fu la *Turhupnetide*. Quello era uno scherzo suggerito senza alcuna pretesa artistica per uno spettacolo di studenti. Arte invece vorrà essere la nuova fiaba di cui l'autore finora non ha scelto il titolo.

Vi si muoveranno dentro, in atteggiamenti vari, i nostri uomini politici. Una bevanda magica toglierà loro la memoria: non si raccapezzeranno e non ritroveranno più le proprie idee, le rispettive convinzioni delle quali s'ammantano con si loquace pompa in parlamento. Uno solo s'imbatte in qualche idea che certo riconoscerà per propria, perché avendole avute tutte, di tutti i colori, non gli resterà, neppure in stato di magia, l'imbarazzo della scelta.

La fiaba sarà in versi e l'avranno in primavera le scene dell'Argentina a Roma. Tempo di esposizione... Renato Simoni sa scegliere bene le sue date.

«Ma intanto egli è felice del suo trionfo, continua il collega Sacchetti.

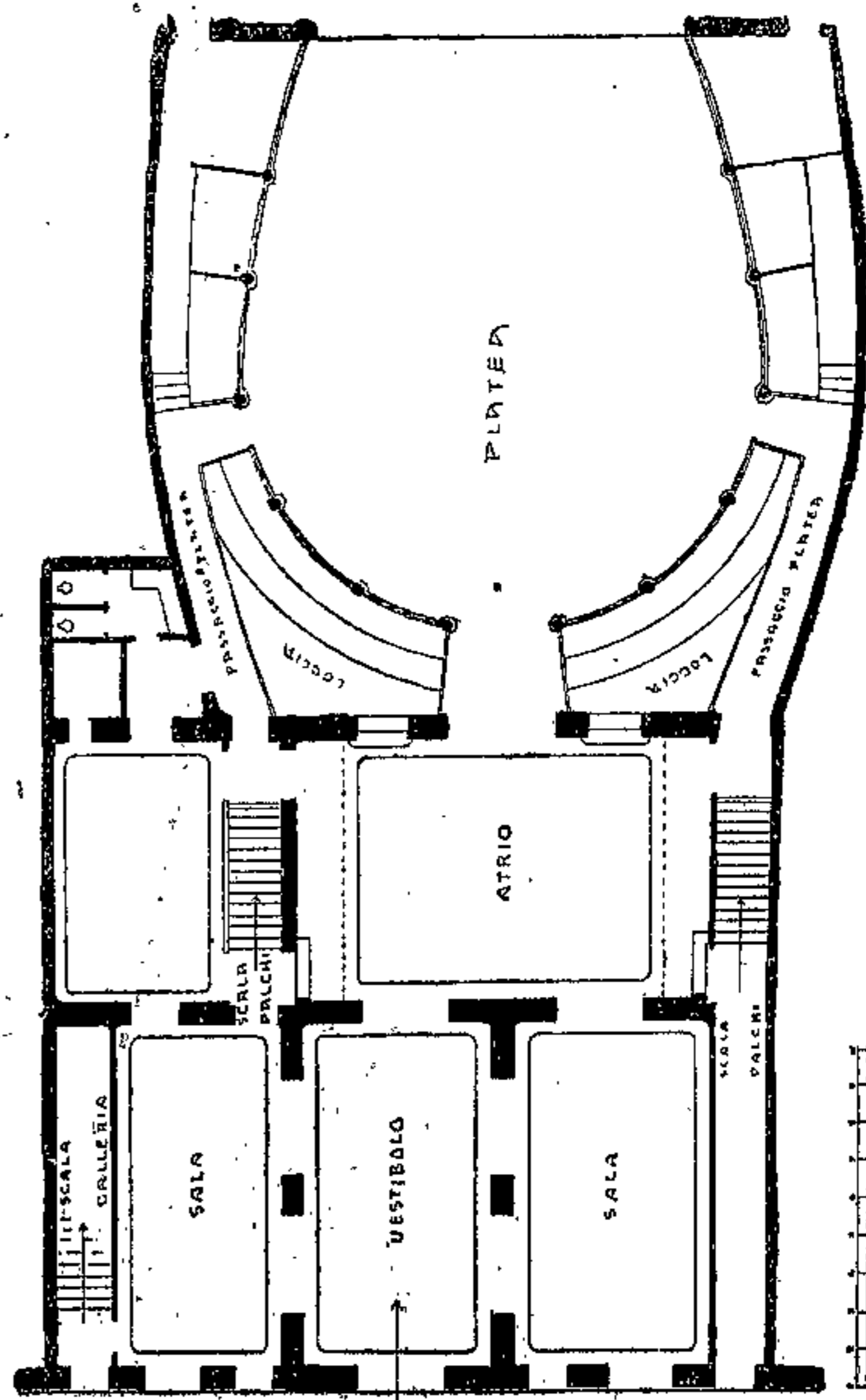
«Anche Ferruccio Benini non cape più nella pelle per la gioia. Sàdo io! Gli basta leggere ogni sera a piè di pagina la cifra degli incassi: 1300, 1400, 1700, 1900, lire. «Congedo» fa ormai il paio con «La cena delle beffe».

Due autori nostri incassare tanto! Chi l'avrebbe detto soli tre anni fa?

«L'altro giorno lo acquistò attore invitò Simoni a colazione. Egli aveva indossato per l'occasione un indescribibile frak ritinto: un altro artista della compagnia era in spartite... carta con bottoni segnati a carboncino.

«Le signore Benini-Sambo e Zanoni-Paladini avevano calzato per la circostanza degli enormi guantoni bianchi di lana. Il lettore indovina il momento che ne segui, a tavola, fra ospiti e ospiti!»

«Il Simoni è di casa da anni. Tutto il secondo atto del «Congedo» fu scritto a Conegliano veneto nella poetica villa del Benini, che incurava il suo giovane autore ripensando gli anni lontani quando similmente aveva vissuto ansie e



La pianta del Teatro

gioie accanto al povero Galileo. Povero, par troppo, in tutti i sensi della parola, sebbene così ricco d'ingegno!

Ma le fortune della scena nostra sembrano mutare. «La cena delle beffe» del Benelli ha superato la ottocentesima rappresentazione, centinaia di rappresentazioni ebbe «Come le foglie» del Giacosa a Parigi, «La vedova» del Simoni è in repertorio da sette anni e per la traduzione di questo suo trionfante «Congelo» due editori tedeschi si feroce contemporaneamente.

### Lo spettacolo di domani al Minerva

La compagnia di Ferruccio Benini reciterà «Zente Refada». Sior Mole sarà Benini.

Il Quartetto Triestino svolgerà il suo programma dopo il primo e secondo atto della commedia.

Parte prima del programma. a) «Grieg». Lo tempo del quartetto in sol maggiore; b) «Tschaiokowsky», andante; c) «Borodin», scherzo.

Parte seconda. a) «Dworak», adagio; b) «Bocheriani», minuetto; c) «Grieg», saltarello.

## CRONACA CITTADINA

Domani, festa di Natale, non esce il giornale. Il prossimo numero uscirà lunedì.

## NATALE

Ravviviamo la lampada votiva al nostro santuario ideale. Festeggiamo e celebriamo il Natale.

Festeggiamo la sosta del continuo travaglio, della guerra che guerreggiamo con animo acre e risoluto senza badare a percosse o a ferite. Per un giorno l'animo si estolle da ogni vicenda e si piachi nel ricordo non mai abbastanza rimpianto, nella speranza che mai realizzeremo. L'animo si illuda e si tempri.

O non son oggi, per noi, le illusioni, quel che per il cavaliere antico che sulla punta della spada aveva messo il destino della sua vita, eran il talismano che lo preservava dagli strali mortali, dai colpi avvelenati, e l'augurio presagiti da fata benigna che con animo forte ogni lotta gli faceva affrontare?

Domani, la vita ci riapparirà tragica, rapida e incombente: ma ci ritroverà pur temprati, con le ferite rimarginate, con l'animo dritto e sereno attendendo a piè fermo il destino.

La stessa origine di questa festa che celebriamo, fu in un momento in cui il mondo veniva passato in rivista, e riassunto in una cifra da chi lo dominava, quasi perchè si conoscesse e potesse andare incontro all'era che si affacciava.

Sarà vano orgoglio — in quest'ora di bassezze e di rinunce e in cui indarno le minoranze audaci cercano di farsi largo e di far balenare un'idea purchessia nella pesante caligine morale — ricordare che proprio chi allora contò e riassunse in una cifra il mondo intero che dominava, fu uno di noi?

L'evangelista Luca — quello che non ostante la severità e la semplicità del racconto raggiunge le vette dell'artista — ce lo dice: «Or in quei di avvenne che un decreto uscì da Cesare Augusto che tutto il mondo fosse rassegnato. E tutti andava per esser rassegnati, ciascuno nella sua città.»

Il mondo è chiamato a raccolta: un angelo annuncia ai pastori la nascita del Salvatore: una stella guida da Lui i magi che lo adorano e gli sacrificano. Contro di Lui s'appunta l'ira e il sordido di Erode il tetteraco: una strage orrenda di fanciulli innocenti è vano spettacolo contro Chi doveva assumere il minio del mondo, contro Chi doveva trarre nei cuori degli uomini.

Ricordate la profezia del pio Simone Maria? «E una spada trafiggerà a stessa l'anima acciocchè i pensieri i molti siano rivelati.»

Ebbene: valga oggi la profezia millenaria: riveliamo a noi stessi i nostri pensieri, severiamo da essi i miei puri, fortifichiamoci durante questo breve armistizio ideale, speriamo e illudiamoci.

E che ogni nostro pensiero divenga diritto come una spada, ogni nostra parola forte come una fiera che vada a rapina di quanto è basso e malvagio. Dobbiamo altro significato a questa grande festa umana che segnò il miglioramento degli uomini e che d'anno in anno dev'esser pietra miliare verso il bene irraggiungibile?

— Irraggiungibile! ecco quanto fa indistreggiare i piccoli e i codardi. Ma non sapete che se gli uomini non si proponessero l'irraggiungibile nulla, assolutamente nulla potrebbero fare? chi vorrebbe lottare o soffrire per raggiungere una meta oltre la quale non si va più innanzi?

Ma dove trascina la penna e il pensiero! Racogliamo nel Natale. Racogliamo nella quieta familiarità buona e cara. Alla superficie del cuore traggiamo tutti i ricordi; cerchiamo di sentirvi migliori!

Non avete mai osservato, camminando di notte per le vie deserte della città, il lume tranquillo che si vede da qualche finestra?

E non avete sentito forse un certo desiderio d'esser voi quelli che il lume illumina, nell'intimità delle pareti che videro la vostra gioia e il vostro pianto, in un silenzio dolce e calmo?

Ebbene che di Natale ognuno si raccolga presso il suo lume e presso il suo fuoco. Nella gioia della pace adagiarsi per un giorno, adagiarsi nella tranquillità che ben di rado ci è data. Il mondo che importa?

Domani si troverà più forti e più fieri.

### Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 23 dicembre)  
Il nuovo regolamento d'igiene. Ha stabilito di portare a notizia della cittadinanza che il nuovo regolamento d'igiene, pubblicato sull'albo pretorio del Comune per il periodo di un mese, è in vigore sino dal 10 corr. dicembre.

Per le borse artistiche Marangoni. Ha designato a costituire la giuria per il giudizio sui concorrenti alle borse artistiche Marangoni lo scultore Dal Zotto, l'architetto Raimondo D'Arnono e il pittore Raffaele Faccioli.

Nomina di commissioni. Ha proceduto alla rinnovazione dei membri di tutte le Commissioni, la nomina delle quali è demandata per gli speciali statuti o regolamenti alla Giunta municipale.

Dal cemento alla ghisa. Ha autorizzato la spesa per la sostituzione alla tubulatura in cemento con tubulatura in ghisa da mm 40 dalla fontanella pubblica sulla strada di Paderno sino al sottopassaggio della pontebbana per i Casali Sartori.

Giunta provinciale amministrativa. Ne oggi ne il 31 corr., ultimo giorno dell'anno la G. P. A. terrà la solita seduta del sabato. L'ultima seduta dell'anno avrà luogo mercoledì 28 corr.

Pro cultura. Iersera, in una sala dell'Unione, ebbe luogo un'adunanza dei signori promotori della Società pro Cultura. Fu constatato che l'iniziativa trova largo favore, avendo le adesioni raggiunto già una cifra rispettabile e che può dare garanzia del buon esito della nobile impresa.

Circolo familiare. Un trattamento veramente straordinario ed artistico sarà dato domani giorno di Natale nelle splendide sale di questa nascente e già molto fiorente società, dalle ore 17 alle 18,30. E' stato scritturato per un concerto il celebre Quartetto Triestino composto dei professori Baraldi, Laccovic, Dudovic e Viezzoli.

L'arresto di un austriaco. La scorsa notte le guardie di città arrestarono certo Carlo Manz fu Francesco, perchè rendevansi importuno e molesto, avvicinando i radi passanti a scopo di questua.

Benevolenza. Il co. Antonio di Colloredo ha versato L. 20 alla Società dei Reduci in morte della contessa Irma di Codroipo.

Teatro Sociale - Nuovo Cine. Interessante il programma di ieri sera accompagnato egregiamente dall'orchestra.

Questa sera rappresentazioni continue dalle ore 17 alle 22.

Telegramma interessante! Prima di fare le vostre provviste per domani, non dimenticatevi di visitare la premiata salumeria Leoncini in Mercatovecchio e troverete le più sane e ricercate specialità d'occasione.

Al negozio F.lli. Clain e C. domani grande esposizione.

Bussate e vi verrà aperto, è una santa massima del Vangelo che insegna, che, colla costanza e colla fede viva, a tutto si riesce e tutto si ottiene. Sabato 31 corrente si farà in Roma l'estrazione del gran Prestito della Repubblica di San Marino che, come è noto, assicura una vincita a ciascuna diecina di Obbligazioni e rimborsa immediatamente le altre nove Obbligazioni non premiate; quale migliore occasione per bussare alla porta della fortuna con moltissime probabilità che la porta si apra e faccia incominciare bene il nuovo anno? I nostri lettori sono avvisati.

Merlino alla panna di latteria si trovano giornalmente alla Pasticceria Giuliani.

Specialità Panettoni.

(Dispacci Stefani del mattino)

L'AVIATORE INGLESE SCOMPARSO

Londra, 23 (matt). — Si teme che l'aviatore Cecil Grace si sia perduto al nord di Dover. Nessun bastimento faecete rotta lungo la Manica incontrò l'aviatore Grace.

Londra, 23 (notte). — Regna viva inquietudine sulla sorte dell'aviatore Grace che è partito da Calais ieri alle 3.30 attraversando la Manica a Dover. Su tutto il litorale meridionale non se ne

sa nulla. Tuttavia la sentinella di North-foreland dichiara che vide l'aereo-pilano a grande altezza a circa sei miglia al largo. Questo aereo-pilano virò di bordo, improvvisamente, prendendo la direzione nord ovest, dirigendosi verso l'alto mare. Al garage di Castelburch si suppone che l'aviatore scambiasse pel profilo della costa una zona di nebbia e può darsi che accortosi dell'errore sia ritornato verso sud ovest ed allora può essere atterrato in Olanda ovvero nel Belgio.

Dover, 24 (ora 0.35). — Il rimorchiatore governativo *Hèremby* ricevette l'ordine di unirsi alla flottiglia della torpediniere della stazione di Shermitt per recarsi a ricercare l'aviatore Grace nel mare del nord.

Dott. I. Furlani, Direttore  
Rivoluzione Medica, gerente responsabile

CASA DI CURA  
per le malattie di  
**Naso, Gola  
Orecchio**  
del cav. dott. Zapparoli  
specialista  
(approvato dal Senato della P. Prefettura)  
Udine, VIA AQUILEIA, 86  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita per malati poveri  
Telefono 517

LATTERIA  
**PERUSINI-MANGILLI**  
Negozio proprio - Via Saverzuola (casa Florio)

Vendita di:  
Latte per bambini, Latte comune, Panna, Burro, proveniente da vacche sane, immuni da tubercolosi.

VENDITA DI FRUTTA  
E UOVA FRESCHE  
Servizio a domicilio

### MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica e, quindi, di efficacia assoluta nell'Istituto Aero-Elettrotropicale di Torino, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione «Malattia di Polso» nel Policlinico Generale.

Guarigione dell'Emfisema Polmonare e dell'Asma dei postumi di Influenza; guarigione della Tuberculosis Polmonare in 1° stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio (fio-mecanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle tubercolosi avanzate e nella stessa vera tubercolosi come pure in tutte le Malattie dell'Apparato Circolatorio (Viti valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore, ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19. Consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestri, Sottufficiali, piccoli Esorcisti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo. Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis.

UDINE Gino Agnoli & Ci UDINE  
Via Aquileia, 9 Telefono 251

Società in accomandita semplice

### Grossisti in materiali elettrici per installazioni

Fili conduttori — Isolatori — Tubi e materiali isolanti — Lampadari ed apparecchi d'illuminazione — Interruttori ed accessori per quadri di distribuzioni — Vetreria — Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico — Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico — Lampade ad arco — Telefoni — Suonerie ed accessori — Apparecchi elettro-medicali — Ventilatori.

Depositari per il Friuli delle Dinamo e dei Motori  
A. E. G. THOMSON-HOUSTON - BERLINO

Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte  
Collaudati - Sopralluoghi - Preventivi - Consulenti tecnici.

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE  
VIGILANZA  
FERRICINA  
MILANO  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
Acqua Minerale da Tavola

**E. PETROZZI & FIGLI - UDINE**  
Profumerie - Guanti - Specialità  
**SETTIMANA DI NATALE**  
Dono a tutti i clienti

REGALI per NATALE  
e CAPO D'ANNO

**BISCOTTI - DELSER**

in Eleganti Scatole

SPEDIZIONI A MEZZO PACCHI POSTALI

NEGOZIO VIA CAVOUR  
UDINE

PREMIATA MACELLERIA

**ANGELO GROATTINI**

EX - CREMESE  
Udine - Via Paolo Sarpi - Tel. 241

Assortimento carni manzo, vitello

agnelli, capretti polleria assortita

SPECIALITÀ

Lingue di bue e vitello salmistrato

SERVIZIO A DOMICILIO

### PREMIATA OFFELLERIA

**LUIGI DALLA TORRE**

Via Mercerie - Udine  
con Grand Prix e Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni Estere e Nazionali per i suoi rinomati

**PANETTONI e MANDORLATI**  
uso Milano assortiti

Si avverte la Spettabile e numerosa clientela che si è dato principio alla fabbricazione, sperando d'essere curato come per il passato. Le commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del Cliente.

Luigi Dalla Torre

## ELETTRICITÀ

UDINE Gino Agnoli & Ci UDINE  
Via Aquileia, 9 Telefono 251

Società in accomandita semplice

### Grossisti in materiali elettrici per installazioni

Fili conduttori — Isolatori — Tubi e materiali isolanti — Lampadari ed apparecchi d'illuminazione — Interruttori ed accessori per quadri di distribuzioni — Vetreria — Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico — Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico — Lampade ad arco — Telefoni — Suonerie ed accessori — Apparecchi elettro-medicali — Ventilatori.

Depositari per il Friuli delle Dinamo e dei Motori  
A. E. G. THOMSON-HOUSTON - BERLINO

Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte  
Collaudati - Sopralluoghi - Preventivi - Consulenti tecnici.

## I rinomati Panettoni

uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria

**P. DORTA & C.**  
Mercatovecchio N. 1 - Telefono 108

Si eseguono anche spedizioni per l'Estero  
Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremòna in vasetti, Frutta candite, Marrons e Albicocche glaciate, Codognata e Persecata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, The Popoff russo e Liddell. Vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gala-Peter e Cacao Boon's olandese.

Vini vasci, Champagne, Liquori di primario Cavo Estero e Nazionali  
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate  
Pasticceria sempre fresca. - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

# Il signor Lecoq

## Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

una vettura, prendete la mia senza complimenti, e per nulla, finché non mi abbiate servito a dovere quelle maledette.

Lecoq, a quel tempo, non era ricco, e perciò non volle insistere.

— E il mio indirizzo l'avete preso? disse il cocchiere; e il mio nome lo sapete?

— Eh! buon Dio! bisogna conoscer l'uno e l'altro. Sapete pure che è necessaria la nostra deposizione presso il giudice istruttore. Riceverete un assegno...

— Ebbene, dunque... Farfalla (Egagnio) cocchiere presso il signor Trigault... Abito con lui, perché sono anche

un po' suo socio.

Lecoq fece per allontanarsi; Farfalla lo richiamò.

— All'uscire dalla Morgue, gli disse, voi avete da recarvi in qualche luogo... non m'avete detto che avete un convegno, e che anzi eravate in ritardo?

— Sì, sono aspettato al Palazzo di Giustizia, ma è qui, a due passi.

— Non importa... vi aspetterò sull'angolo della via. Non mi rispondete di no... già è inutile; io sono Bretonne, vedete, e quando mi entra una cosa nella testa... è anzi un piacere che vi domando. Compensatemi così dei trenta franchi di quella scellerata.

Sarebbe stato crudele respingere un'offerta fatta a quel modo. Lecoq dunque acconsentì con un cenno del capo, e si diresse rapidamente verso la Morgue.

— Se la gente faceva rissa intorno all'edificio, gli è che quel giorno era pieno, e presentava gran pascolo per curiosi.

Onde potervi penetrare, Lecoq de-

vette farsi largo a forza di gomiti.

Nell'interno era uno spettacolo orribile; sì, orribile davvero, massime se si pensi quali disgustose emozioni venissero a cocoversi quei feroci curiosi.

V'era una gran quantità di donne, ed anche di fanciulle.

Le operaje che vanno al lavoro, e sono obbligate di passare per quei dintorni, fanno un mezzo giro per contemplar la messe di cadaveri che quotidianamente sono somministrati dal delitto, dai disastri delle vetture, dalla Sena e dal canale Saa Martino. Le più sensibili se ne stanno alla porta; le altre, più coraggiose, si fanno avanti e nell'uscire raccontano le loro impressioni. Quando non v'è nessuno, e le pietre della Morgue restano deserte per mancanza di ospiti, esse crollano la testa con malumore... Non sembra vero.

Quella mattina però non potevano lagrarsi. Tutte le pietre erano coperte di cadaveri, tranne due.

Era un tempo scellerato. L'umidità

cadeva sulle spalle, e sopra la folla addensata stava sospesa una nebbia infetta impregnata delle acri emanazioni del loro destinato a combattere i miasmi; al cinghio interminabile, interrotto da esclamazioni e da sospiri, confondevasi, come un accompagnamento continuo, il rumore dell'acqua che sgorgando dalle bocche aperte nelle lastre, ricadevano sordamente in larghi sprazzi fangosi.

Dalle finestre continue la luce penetrava con beffardo sogghigno illuminando quei corpi, facendo risaltare i muscoli, svelando le chiazze delle carni verdastre e gettando di pallidi riflessi sui seni appesi all'interno, orribili spoglie che, collocate accanto ai cadaveri servono per un aiuto di memoria a riconoscere le vittime colà esposte; dopo qualche tempo, quegli stracci sono venduti... perché nulla si perde.

Ma Lecoq era troppo assorto nei suoi pensieri, perché potesse impressionarsi degli orrori di quello spettacolo.

(Continua)

### ORARIO FERROVIARIO

**PARTENZA DA UDINE**  
per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 8 - D. 7.58 - O. 10.15  
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.04 - 10.15 - 15.44 - 17.35 - 18.10.  
per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.56 - Mia. 15.47  
per Venezia: O. 4 - M. 5.45 - D. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 23.32  
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mia. 9 - Mia. 13.11 - Mia. 15.10 - Mia. 19.27  
per Cliviale: M. 6 - A. 8.25 - M. 11.15 - A. 13.32  
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 11.31 - M. 19.37

**ARRIVI A UDINE**  
da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.0 - D. 19.45 - Lusso 19.27 - O. 21.  
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.15  
19.45 - Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Garzina e quella che parte da Villa Santina alle 9.5 e effettua servizio nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.  
da Cormons: O. 7.38 - D. 11.0 - O. 12.56 - O. 15.20 - O. 18.42 - O. 22.55.  
da Venezia: A. 3.25 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.38 - A. 12.30 - A. 15.30 - D. 17.5 - A. 22.54  
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10 - M. 17.35 - M. 21.40  
da Cliviale: A. 7.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 - M. 19.20 - M. 21.28  
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.40

### TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8.25 11.3 - 15.9 - 18.18 - Festivo 13.3  
Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8.24 12.31 - 15.7 - 19.16 - Festivo 17.16

### PREZZO DELLE INSEZIONI:

Quarta pagina Cent. 50 la linea e spazio di linee di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linee di 7 punti - Corpo del giornale L. - la riga contata.

### Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI & C.  
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BRESCIA, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 5 - BRESCIA, Via Umberto I 1 - FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vitt. E., 84 - PISA, - FRANCOFORTE s/M - Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 81 - VERONA, Via V. Catulle, 6 - PARIGI, 14, Rue Ferdinand - BERLINO LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

# GABINETTO ORTOPEDICO

## P. ROSSI & C.

Tel. 293

Piazza del Duomo - UDINE - Piazza del Duomo

Tel. 293

di lato al Gabinetto dentistico dott. L. Spellanzon

Cinti - Ventriere - Calze elastiche senza cucitura

### IL RADDRIZZATORE

Apparecchio per tenere in buona posizione la colonna vertebrale



Corsetto per scoliosi (tipo Helsing modificato).



Gamba artificiale con articolazione in corrispondenza del ginocchio e del piede

CHIEDERE CATALOGO

### IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per anemiasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciananna, Mingazzini, Lombroso, Morcelli, Zuccarelli, e quelle del Baccelli, Cardaroli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acqua minerali e nelle farmacie.

### Hunyadi János Szaxlehner

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre purgarsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „Andreas Szaxlehner.“

# DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Inocuità assoluta. ANIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato delle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 fiasc. di litro circa L. 30 Rogo. Approvazione Gran premio e Medaglia d'oro Accad. Scientifica LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

### ARGENTERIA KRUPP

Posateria e servizi da tavola in Alpacca argentata e Alpacca. Batterie da cucina di Nichel puro. Lastre e filo in Nichel, Alpacca, Pacfong e Ottono.

MILANO, Stabilimento e Deposito: Piazza S. Marco, 5 - NEGOZIO: Piazza Duomo, 25

Inoltre in vendita presso i migliori negozianti.

### CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

### BALSAMO VEGETO-ANIMALE

Antico preparato della FARMACIA GIÀ MALDIFASSI evita e guarisce i geloni

In vendita presso la Farmacia già Maldifassi-Cattaneo - Palazzo della Borsa - MILANO.

L. 0.80 il fiasc. - Per posta cent. 25 in più.

### Francesco Cogolo

CALLISTA

manito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

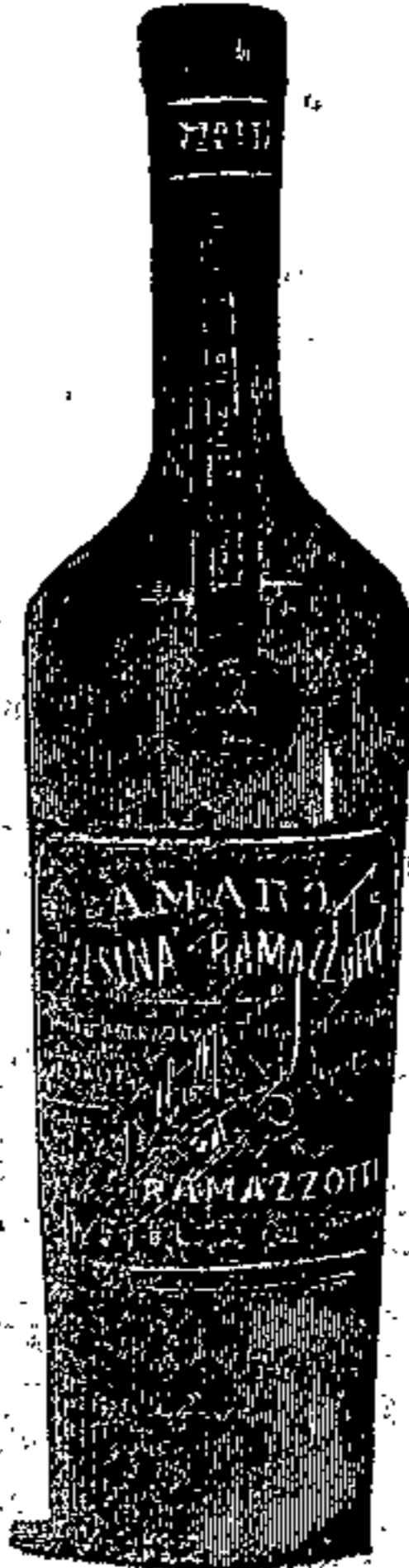
### MATERIALI PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO  
ACCUMULATORI  
Telefoni - Suonerie  
IMPIANTI A LUCE  
FORZA

Giuseppe Ferrarini di Eugenio

UDINE - Via Palladio (Palazzo Cocco) - UDINE

Telefono 2-74



### COMUNICATO IMPORTANTE

Della favorevolissima accoglienza che da molti anni gode il nostro

### AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

e della meritata sua mondiale diffusione e rinomanza, approfittarono alcune case italiane ed estere, con biasimevole inganno, sia copiando fedelmente la nostra etichetta e la nostra bottiglia, sia vendendo nelle nostre stesse bottiglie, generi di qualsiasi provenienza, imitazioni spesso nocive.

Onde mettere in guardia il pubblico contro tali numerose imitazioni ed inganni, a tutela della sua buona fede e del nostro interesse,

### DIFFIDIAMO

gli usurpatori della legittima rinomanza del nostro prodotto, che procederemo d'ora innanzi alle necessarie constatazioni per agire a norma dell'Art. 297 del Cod. Pen., che commina la pena della reclusione a chi pone in vendita prodotti contraffatti.

RACCOMANDIAMO di non omettere mai la parola « Ramazzotti » nelle richieste dell'Amaro Felsina, domandando sempre un « Amaro Felsina Ramazzotti » o anche semplicemente

### UN RAMAZZOTTI

e di osservare attentamente l'origine e la qualità del prodotto.

Fili. RAMAZZOTTI - Milano  
Casa fondata nel 1815.

### BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. 1.50 cadauno, franco per tutto il regno L. 1.00 - Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11.